

Club Mai Sola chiede porte aperte per gli allenamenti e bacchetta la società

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del CLUB MAI SOLA SALERNITANA, fanno presente che dopo l'ennesima mortificazione subita, noi non ci stiamo e vogliamo gridarlo con tutta la rabbia con cui, insieme ai 400 cuori intrepidi di Terni ed ai 10.000 sempre presenti all'ARECHI, abbiamo onorato la maglia (noi sì!) nonostante gli spettacoli indecorosi cui siamo stati esposti. Dove è finita la società? ... Colpevolmente assente ad Avellino, per non parlare di Terni (pochi km da Roma).

Ci chiediamo se i signori Lotito e Mezzaroma hanno ancora interesse a proseguire l'avventura a Salerno o abbiano già fatto altre scelte. Sappiano lor signori che a Salerno non si può far calcio di "sopravvivenza". Il dilettantismo con cui si sono commessi errori in serie e la cui apoteosi si è raggiunta con la campagna di indebolimento di gennaio (ma di rafforzamento del bilancio) ha sperperato un patrimonio di entusiasmo che solo poche piazze riescono a garantire in Italia.

Noi, sempre e comunque presenti in tutti gli stadi d'Italia, con incrollabile fiducia ed incoscienza, vogliamo crederci ancora in questa salvezza ma nessuno può permettersi ulteriori errori. L'allenatore deve sapere che quelli bravi non si inventano nulla ma si limitano a non fare danni. I calciatori che non se la sentono facciano un atto di onestà e non esitano a farsi da parte: ora servono gli uomini veri per tentare l'impresa.

La piazza di Salerno ha mostrato grande maturità e civiltà in ogni occasione. Chiediamo porte aperte per i prossimi

allenamenti affinché la grinta, l'entusiasmo, ed il senso di appartenenza di una piazza così generosa, possano essere contagiosi e liberare società, tecnico e squadra da uno stato di quieta disperazione. La sosterrò fino alla fine perché la SALERNITANA è dei SALERNITANI! Il presidente ANTONIO CARMANDO